



## Comunicato Stampa

ERGONOMIA DEI CAMMINI –Facoltà di Ingegneria di UNICAS – 19 novembre 2021

### **Ergonomia dei Cammini, un’opportunità per lo sviluppo locale nel Frusinate**

#### **Il Convegno organizzato per celebrare l’80-mo anno dalla redazione del Manifesto di Ventotene (per un’Europa Libera e Unita) e il 20.mo anno dall’accreditamento della Via Francigena.**

La Via Francigena che passa sulla Prenestina – Casilina è compresa nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) dalla Regione Lazio. Essa va però ancora accreditata dal Consiglio d’Europa. Lo ha svelato il prof. Renato Di Gregorio, presidente dell’Associazione degli Ergonomi Italiani della regione Lazio nel corso del Convegno organizzato il 19 u.s. presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS). La notizia è stata confermata dal dott. Roberto Battista dell’Agenzia del Turismo della Regione Lazio, intervenuto al Convegno. Esso è stato organizzato assieme al prof. Alessandro Silvestri che è anche presidente dell’Associazione ALACLAM dei laureati dell’Ateneo. Egli ha ricordato che il convegno segue quello già realizzato nel 2017 sullo stesso tema e l’intervento EVICAM (Europa per vivere e camminare) sviluppato assieme alle Associazioni dei Comuni del Lazio, alle Scuole Superiori di Cassino e il Comune di Ventotene, per sviluppare la cultura europea dei giovani del territorio. La Via Francigena è accreditata dal Consiglio d’Europa che ha l’intento di usarla anche come strumento d’integrazione tra i diversi Paesi dell’Unione Europea (27 Paesi) e di diffusione dei principi del Consiglio d’Europa (47 Paesi). Gli Amministratori intervenuti all’incontro hanno preso atto che ora dovranno svolgere un lavoro impegnativo non solo per mettere assieme tutti i Comuni laziali che la Francigena attraversa, dal V Municipio di Roma Capitale a San Vittore del Lazio, ma bisognerà pure accordarsi con i Comuni del Molise per dimostrare che la percorrenza è sicura e organizzata fino a raggiungere Benevento. È da qui infatti che passa la Via Francigena accreditata che passa sulla Via Appia e che prosegue fino a Santa Maria di Leuca, in Puglia. Una volta ottimizzato l’intero percorso e reso sicuro e accogliente, la Segreteria dell’Associazione Europea delle Vie Francigene (l’AEVF) porterà questa “variante” in votazione all’Assemblea dei sindaci dell’Associazione. Ottenuta l’approvazione, la proposta verrà presentata al Consiglio d’Europa per ottenere l’accreditamento richiesto.

Frattanto i Comuni dell’Associazione SER.A.F. – ha detto il presidente del Consiglio Comunale di Aquino e Presidente dell’Associazione- si stanno impegnando nel riprendere il lavoro iniziato già nel 2017 per formalizzare il percorso della Francigena e mettere i cartelli direzionali, in particolare nel tratto che va da Aquino a San Vittore del Lazio. L’Associazione costituita nel 2004 ha il pregio di garantire un lavoro su tutta la provincia di Frosinone perché si compone di diversi Comuni, da Paliano al Nord fino a San Vittore del Lazio al Sud.

Prima dell’avvio del Convegno, un gruppo di studenti del Liceo artistico di Cassino, guidato dai loro docenti, tra cui la prof.ssa Murro, ha testato “il cammino” percorrendo il tratto che va dalla loro scuola fino al museo archeologico che si trova sulla strada per Montecassino. Poi essi hanno raggiunto l’aula magna di

ingegneria dove si è svolto il convegno e hanno seguito con attenzione le relazioni che sono state presentate.

Il presidente dell'Associazione dei Comuni "Terra dei Cammini", l'avv. Nadia Bucci, sindaco di San Vittore del Lazio, ha voluto raccogliere in questo Convegno le testimonianze dei referenti dei diversi "Cammini" che si intersecano sul territorio del Cassinate dove si va costituendo la DMO (Destination Management Organization), promossa dalla Regione Lazio, che prende il nome dell'Associazione e di cui è capofila il Comune di Piedimonte San Germano.

Sono infatti intervenuti pure i rappresentanti delle due associazioni che si occupano del Cammino di San Benedetto. Il dott. Angelo Ciampadell'Associazione degli Amici del Cammino di San Benedetto e il dott. Silvio Campoli dell'Associazione alle Origini Cammino San Benedetto. La prima gestisce da anni l'accoglienza sul percorso da Cassino a Norcia, riscoperto da Simone Frignani, e l'altra si sta impegnando per proporre l'accreditamento della Via Benedicti da parte del Consiglio d'Europa, considerando la distribuzione nel mondo dei monasteri benedettini.

Così come si è preso atto del Cammino che parte da Cassino e raggiunge il Monastero della madonna del Canneto, un percorso di fede illustrato da Mons. Domenico Simeone - Presidente della Fondazione "Cammino di Canneto". "Un viaggio del cuore" - egli ha detto - dove il cammino è prima ancora un cammino dentro se stessi!"

Sono tutti Cammini che vanno ottimizzati seguendo l'approccio ergonomico - ha insistito il prof. Renato Di Gregorio . Considerando i principi dell'Ergonomia Fisica e le numerose leggi sulla Sicurezza si possono ottimizzare le condizioni di percorribilità dei Cammini e suggerire gli indumenti più adatti da indossare per non affaticare più di tanto il proprio corpo, già soggetto alla fatica del cammino. L'Ergonomia cognitiva, dal canto suo, suggerisce gli accorgimenti per fornire le migliori informazioni a coloro che si devono orientare nel seguire il percorso più confacente ed in particolare quello "accreditato". Tutti gli attori del territorio attraversato: enti locali, imprese dell'accoglienza e del ristoro, associazioni culturali, religiose e sportive, devono lavorare all'unisono per garantire un passaggio gradevole e sicuro, accogliente e attrattivo. Ciò è il risultato di un lavoro di progettazione partecipata tipico dell'Ergonomia Organizzativa.

La confluenza di discipline diverse per un intervento di "sistema" è un approccio indispensabile per affrontare i problemi di sviluppo locale - ha confermato il proRettrice Terza Missione di UNICAS, la Prof.ssa Fiorenza Taricone .

Per lavorare sui tre piani dell'Ergonomia servono però competenze specifiche e risorse economiche extra.

Il dott. Roberto Battista a questo riguardo, si è lamentato con gli Amministratori presenti perché, pur avendo a disposizione risorse economiche da erogare per mettere in sicurezza i Cammini, la Regione non ha ricevuto molte richieste e proposte da parte dei Comuni laziali.

Su questo tema ha avuto ragione il dott. Antonio Vagnani, dell'Associazione Ti Accompagno, di sottolineare la necessità di creare e riconoscere l'utilità di formare e impiegare una nuova figura professionale, quella dell'Animatore degli itinerari culturali europei, che si pone al servizio degli Amministratori locali, ne cura l'associazionismo di scopo e si raccorda con le Associazioni che si occupano dei Cammini per organizzare "i sistemi locali" aiutando a costituire l'insieme delle Reti di collaborazione necessarie e utilizzando adeguatamente le risorse economiche regionali e nazionali.

Ciò ha dato una speranza anche di nuovi impieghi professionali ai numerosi studenti che hanno seguito con attenzione e partecipazione lo svolgimento dell'intero convegno.

Un ringraziamento è stato rivolto alle imprese che hanno fatto pervenire al Convegno alcuni prodotti tipici del territorio. Essi saranno inseriti in quel novero di prodotti che verranno presentati sul nuovo portale web appositamente creato dall'Associazione Terra dei Cammini ([www.associazioneterradeicammii.it](http://www.associazioneterradeicammii.it)) e che entreranno a far parte della "bisaccia del pellegrino" per essere proposti così a tutti i camminatori. L'acqua di Fiuggi, il vino del Cesanese del Piglio, l'olio dell'ARS-AVI di San Vittore del Lazio e il pane del Panificio "della nonna" di SS. Cosma e Damiano hanno fatto bella mostra al tavolo dei relatori e sono stati gustati dai partecipanti a conclusione del Convegno.

Referente

Segreteria SER.A.F.

[info@associazioneseraf.it](mailto:info@associazioneseraf.it)

tel. 3355464451

[www.associazioneseraf.it](http://www.associazioneseraf.it)

[www.associazioneterradeicammini.it](http://www.associazioneterradeicammini.it)